

## THE PHOTOGRAPH ALBUMS OF JEAN DUBUFFET

A CURA DI SARAH LOMBARDI IN COLLABORAZIONE CON VINCENT MONOD

TESTI DI BAPTISTE BRUN, NICOLAS GARNIER, KAROLINE LEWANDOWSKA, JEAN-HUBERT MARTIN, JÉRÔME PIERRAT E MICHEL THÉVOZ

*Fra il 1945 e il 1963, Jean Dubuffet decide di far fotografare la sua collezione di opere di Art Brut per documentarla. Si tratta di lavori realizzati da un centinaio di artisti tra i quali Gaston Chaissac, Aïse Corbaz, Joseph Crépin, Auguste Forestier, Somuk e Adolf Wölfli, ma anche diversi artisti anonimi. Chiama quindi professionisti di fotografia d'arte noti nella cerchia parigina, come Henry Bonhotal o Émile Savitry, e fa fotografare anche opere fuori collezione nonché lavori che lo interessano particolarmente perché ai margini dell'arte ufficiale, proprio come l'Art Brut. Fra questi ci sono opere di arte popolare o di arte naïf, disegni di bambini, tatuaggi, graffiti fotografati da Brassai o ancora lavori grafici provenienti dalle isole Salomon.*

*Dubuffet riunirà queste fotografie in una serie di sequenze straordinarie, suddivise in quattordici album (755 pagine in totale), conservati dal 1976 presso gli archivi della Collection de l'Art Brut, a Losanna.*

*Classificate per autore, queste immagini documentano dipinti, ma anche disegni, ricami, sculture e collage. Attraverso questa banca immagini creata fra il 1945 e il 1963, Dubuffet accosta e fa dialogare forme d'espressione della sua epoca molto diverse fra loro, che hanno come denominatore comune questo loro «fiorire»; al di fuori dei sentieri battuti della storia dell'arte e della cultura artistica.*

**Sarah Lombardi**, storica dell'arte, dirige la Collezione di Art Brut dal 2013. Dal 2004, coordina numerose esperienze all'interno di questa istituzione.

**Baptiste Brun** è docente di Storia contemporanea all'Università Rennes 2 e autore di una tesi su Jean Dubuffet e l'Art Brut.

**Nicolas Garnier**, antropologo, ricercatore presso l'Università di Papuaia-Nuova-Guinea dal 2003 al 2016. È attualmente responsabile delle Collezioni Oceania del Musée du Quai Branly-Jacques Chirac, a Parigi.

**Karolina Ziebinska-Lewandowska** è conservatrice presso il Cabinet de la photographie del MNAM Centre Pompidou. Tra il 1999 e il 2010 è stata conservatrice della Zacheta Galerie National d'Art Contemporain di Varsavia ed è cofondatrice della Fondazione di Archeologia della fotografia che ha presieduto fino al 2014.

**Jean-Hubert Martin** è storico dell'arte, conservatore, direttore e curatore di mostre. Attraverso il suo percorso professionale ha contribuito ad ampliare lo sguardo sull'arte contemporanea e la creazione di un dialogo fra culture.

**Jérôme Pierrat**, storico di formazione, è giornalista per la stampa e la televisione, esperto di criminalità organizzata. È caporedattore di *Tatouage magazine* nonché autore di *Mauvais garçons, portraits de tatoués, 1890-1930*, edito da La Manufacture de livres.



5 Continents Editions srl

Piazza Caiazzo, 1

20104 Milano

T. +39 02 33603276

info@fivecontinentseditions.com

---

**Michel Thévoz**, professore onorario all'Università di Losanna, è stato conservatore al Musée cantonal des beaux-arts di Losanna dal 1960 al 1975, poi conservatore della Collection de l'Art Brut dalla sua fondazione nel 1976. Ha dedicato una ventina di opere a fenomeni borderline come l'accademismo, l'arte alienata dei pazienti psichiatrici, lo spiritismo, il riflesso degli specchi, la sindrome vodese, l'infamia, il suicidio.